



Prot. n. 60

Campobasso, 21.04.2017

Ai Sigg.ri Sindaci del Molise

Il.sedi

Gentili Colleghi Sindaci,

Con la presente si porta, per utile e necessaria conoscenza la seguente **Notizia** relativa ai contenuti dell'**operazione di Rinegoiazione dei Mutui della Cassa Depositi e Prestiti 2017**, di prossima pubblicazione sui siti istituzionali di ANCI e di IFEL,

Rinegoiazione dei mutui 2017: primi dettagli sull'operazione

La Cassa depositi e prestiti ha fornito alcune prime indicazioni circa i contenuti dell'operazione di rinegoiazione dei mutui per l'esercizio 2017.

I dettagli dell'operazione saranno ufficializzati con un'apposita circolare della Cassa di prossima emanazione.

L'operazione, che interesserà oltre 7.000 comuni per oltre 126.000 posizioni debitorie, si svolgerà **dal 10 maggio 2017 al 1° giugno 2017**. In particolare nel periodo dal 10 al 26 maggio sarà possibile effettuare la prenotazione tramite l'applicativo Cdp disponibile on-line, mentre **entro il 1° giugno la Cassa dovrà ricevere via web** la documentazione a conferma dell'operazione (determina a contrarre, estremi della delibera consiliare di approvazione, ecc.).

Potranno essere rinegoziati i prestiti ordinari e flessibili, a tasso fisso e variabile, con capitale residuo al 1/1/2017 almeno pari a 10.000 euro, con scadenza dell'ammortamento successiva al 31/12/2021, e con oneri di rimborso a totale carico dell'ente.

Al momento non sono inclusi nell'operazione i mutui che nel 2003, in occasione della riforma della Cassa depositi e prestiti, sono rimasti nella disponibilità del Ministero dell'economia.

I risparmi riguarderanno la rata di dicembre, che sarà depurata della quota capitale; il pagamento degli interessi di competenza 2017, ricalcolati al tasso post rinegoiazione, potrà invece essere effettuato alla scadenza naturale - ovvero il 31 dicembre 2017 - oppure posticipato al 31 gennaio 2018. Il periodo di ammortamento post rinegoiazione potrà essere allungato fino a due anni rispetto alla scadenza originaria, ma comunque non oltre il 31 dicembre 2045.

Saranno infine ammessi all'operazione anche gli enti in dissesto purché abbiano approvato il bilancio stabilmente riequilibrato.

Il Presidente

Pompilio Sciulli